



sidenza del Consiglio, come pegno di una politica dignitosa in faccia alla Francia e alla Germania.

Alla Pubblica Istruzione il senatore Carlo Alfieri di Sostegno per non allarmare di soverchio le coscienze cattoliche.

Alla Grazia e Giustizia il senatore Borgatti, che ha per sé lo simpatia della parte più sana e più dotta della magistratura e del suo italiano.

Tra i nomi dei Segretari Generali si citano quelli di giovani distotti per ingegno, ambizione, opinioni liberali e dottrina, come il Boselli, il Guerzoni, lo Sbarbaro, il Salvagno, il Bonfadini, il Negrotto, il Sormani Moretti, il Farini, il Lioy.

Socioglierebbe, naturalmente, la Camera, non sarebbe colpi di Stato: ma all'occorrenza, non sarebbe alieno dallo stendere la mano, a una parte dei clericati più ragionevoli della tinta del senatore Ghiglioni, del Cantù (che presto sarà fatto senatore), dei Conti, del senatore Rossi, ecc. »

## ESTERO

**Francia.** Segni dei tempi. Dopo il decreto sui funerali civili del prefetto di Lione, un giornale di quella città ricevette la seguente lettera:

Signor Redattore,

Ogni volta che fui invitato ad accompagnare un cittadino alla sua ultima dimora, non mi sono mai informato se c'era o non c'era un prete. Quando m'era possibile il farlo, ci andava. Il decreto del signor Ducros ha cambiato le mie disposizioni.

Prendo l'impegno d'onore di non andar mai ad un funerale, ove ci saranno dei preti, ve ne fosse un solo, e per quanto mi sarà possibile, andrò ai funerali civili, dovessi prendere una lanterna. Accogliete, ecc.

VASSEL

vice-presid. del Consiglio di circondario.

Si legge in una corrispondenza parigina del *Moniteur de Rouen*, che in un pranzo presso il signor Emile de Girardin, il principe Napoleone non ha manifestato una gran fiducia nell'avvenire del bonapartismo, come è rappresentato a Chislehurst, quindi le sue parole hanno prodotto una viva irritazione nei circoli bonapartisti. Fra il principe Napoleone e il signor Ronher non c'è stato neppure scambio di biglietti di visita.

Si legge nel *Goulois* che il signor Goutant-Biron, il quale doveva venire a Parigi, ha telegrafato al ministro degli affari esteri ch'egli non credeva punto opportuno di abbandonare Berlino in questo momento e quindi soprassedeva per ora al suo viaggio in Francia.

Il Soir crede di poter assicurare che, comunque possa parere inverosimile questa notizia, si tratta sembra a Parigi per un'epoca prossima. La questione sarebbe posta direttamente dal maresciallo Mac-Mahon.

**Germania.** Scrivono al *Cittadino*, in data di Berlino:

Il re di Baviera coll' sue eccentricità va a somigliare il re del Belgio conosciuto a Bruxelles sotto il nome di *Roi de carton*. In seguito alle istanze dei suoi contigiani e della aristocrazia bavarese, ordinò alla truppa di intervenire alla processione del Corpus Domini!

Le leggi ecclesiastiche cominciano a produrre i loro effetti. Oggi sono in grado di garantirvi che si procederà contro il vescovo di Treviri per aver nominato tre curati senza avvertirne il governo, il quale naturalmente non gli pagherà il salario; e però monsignore sarà chiamato a rispondere di ciò davanti ai tribunali, e la sua condanna può estendersi da 200 a 2000 talleri.

lubrità. Al quale effetto saranno da visitarsi le abitazioni, le adiacenze, i cortili, ecc. affine siano:

- riparati i disordini dello latrino;
- coperte ed interrate le fogne contenenti immondizio od acque stagnanti;
- coperti gli scoli d'acqua adibite ad uso domestico, e condotti in vasca sotterranea;
- allontanati i letamai dall'abitato;
- mantenuti i cortili costantemente netti e puliti, sgombri da misterio sudice e da acque stagnanti;
- disinfettati frequentemente i pubblici orinatoi con cloruro di calce.

I signori Sindaci consigliano i cittadini a disinfettare nello stesso modo i cessi delle rispettive loro case.

3. Le Commissioni d'annona saranno chiamate a sorvegliare con specialissima cura perché non sia posta in commercio cosa alcuna che possa menomamente pregiudicare la salute pubblica. Esse faranno ai signori Sindaci concrete proposte per sequestro e per la distruzione di quelle che fossero guaste e nocive.

4. Sarà da richiamarsi la speciale cura dei medici comunali ed avventizi su quelle malattie che presentino qualunque apparenza o sintomo di cholera.

5. Sarà da assicurarsi per tempo un conveniente servizio sanitario, procedendosi alla nomina dei medici comunali, laddove il posto è vacante, e istituendo delle condotte comunali o consortive dove mancano affatto.

Avvertano i signori Sindaci che non è facile cosa trovare, al momento del bisogno, i sanitari, e che di conseguenza è atto di necessaria prudenza provvedervi immantinenti.

Fino a nuova disposizione sono assolutamente vietate le pubbliche feste da ballo.

Dove le condizioni locali lo consentano, prego i signori Sindaci di predisporre qualche località per uso di spedale, od almeno assicurarsi che all'evidenza del bisogno non sarà per mancare.

Gli onorevoli signori Sindaci saranno con me convinti, che i nostri concittadini, vedendo come le Autorità vadano attuando savie misure di prevenzione, anziché allarmarsi, ne trarranno argomento di tranquillità e di conforto, e coopereranno efficacemente coi Municipi, perché le misure stesse sieno da tutti e con solerzia osservate.

Che se sventuratamente la malattia si sviluppasse tra noi, od avvenisse anche qualche caso di diarrea cholérica, raccomando vivamente alle SS. LL. perché sieno osservate tutte e singole le prescrizioni sanitarie in queste Province vigenti, e specialmente perché siano assoggettati a rigoroso sequestro i malati e coloro che sono incaricati della assistenza dei medesimi, nonché le rispettive case, e perché, come prescrisse pure il Ministero dell'interno colla circolare 2. dicembre 1872 n. 20300, si tolga fra i cessi dei diversi piani delle case, nelle quali sviluppano i cholera e la diarrea cholérica, ogni comunicazione che possano avere tra loro, a scusso del facile trasporto dei germi contagiosi.

Rammento pure che sarà indispensabile cosa che le stanze dove fosse curato un ammalato di cholera o di malattia sospetta, debbano essere con ogni cura disinfectate — disinfezione che dovrà estendersi pure ai di lui indumenti, al letto, ecc. — Così pure gli assistenti, prima di porsi al contatto con altri, dovranno essere soggetti a suffumigazioni.

Finalmente i signori Sindaci rammentino l'obbligo che loro incombe di trasmettere, in caso di malattia contagiosa, il bollettino sanitario, giusta la formula inserita a pagina 316 del Bollettino prefettizio del 1870.

Si compiacciano d'accusare ricevimento della presente.

J. Prefetto  
CAMMAROTA.

### Accademia di Udine.

Seduta pubblica

Domani, venerdì 27 corrente alle ore 8 e mezza pom. l'Accademia si adunerà per occuparsi del seguente ordine del giorno:

- Del dott. Francesco Colussi — Commemorazione del Presidente prof. G. Clodig.
- Pubblicazione dei Rendiconti dell'Accademia.
- Nomina di soci.

Il Segretario  
G. Occioni-Bonaffons.

**Spoglio riassuntivo** delle risposte a diversi quesiti che quest'onorevole Deputazione, con sua Circolare in data 20 gennaio corrente anno 1873, indirizzata ai signori Sindaci, da rendersi da questi in ufficio ostensiva ai signori tenutari di tori provinciali, ed agli acquirenti delle armente pregiovani, proponeva, ed otteneva allo scopo di fare studi comparati, onde poter col miglior fondamento determinarsi nella scelta delle località e delle razze per gli acquisti da farsi in avvenire.

(Continuazione)

### Tori di terza importazione

**Toro di Carlino.** Nei due ultimi mesi del 1872 epoca in cui fece i primi salti copri 10 vacche, di cui 8 probabilmente sono feconde.

**Toro di Pasiano.** In tutto dicembre 1872 copri 8 vacche.

**Toro di S. Vito.** Nei mesi di novembre, e dicembre 1872 copri 36 vacche che si ritengono feconde.

**Sesto quesito.** Se il toro continua ad essere docile come quando fu acquistato.

### Risposte.

Ad eccezione del toro Art, che si trova in Torreano, il quale dopo la morte divenne alquanto fioro per cui si dovette ricorrere a congegni di ferro, tutti gli altri suonominati tori si mantengono sempre docili, e specialmente quei di Friburgo nei quali la docilità forma uno dei preziosi caratteri naturali, e conosciuto da tutti.

Ottavo quesito. Se i proprietari dei prodotti dimostrino in generale la loro soddisfazione spiegando un interessamento più vivo nel loro allevamento da quello spiegato per lo passato.

Risposto.

Dall'analisi generale delle risposte relative a questa domanda, se si eccettuano i prodotti del toro d'Aviano, e quei pochi del toro Art, razza Zug che non soddisfecero gradi fatti, tutti gli altri prodotti, ed in singolare modo quelli dei tori di Friburgo soddisfecero molto i proprietari per coi dimostrano maggior interesse nello allevamento loro.

Nono quesito. Se i proprietari dei prodotti dimostrino in generale la loro soddisfazione spiegando un interessamento più vivo nel loro allevamento da quello spiegato per lo passato.

Risposto.

A questa domanda venne risposto in vario senso. Infatti v'ha chi disse di non aver osservato differenza nell'ardore del toro sia allo stato veramente grasso, sia in quello in cui lo era meno; Altri disse, che il toro essendo sempre stato ugualmente grasso ed ardente nulla potrebbe, e sarebbe dire al riguardo; Vi ha chi crede che la differenza d'ardore dipende più che dalla maggiore, o minor pinguedine dal troppo numero dei salti, o dall'ignoranza di chi dirige l'agenzia; Non mancò chi disse per fino il toro tanto più ardente quanto più grasso, e credo che abbiate parlato meglio di tutti "chi disse" che la salacità maggiore si osserva nello stato medio di nutrizione.

Dacimo quesito. Se l'inefficacia della copertura si dimostrò maggiore, o minore a seconda dell'età più o meno avanzata dell'armento.

Risposto.

Taluno rispose, che l'insecondità ha luogo più frequentemente nelle vecchie, ed un altro ne confermò l'idea: Si trovò chi ritiene doversi ripetere l'insecondità piuttosto dalla piccola taglia dell'armento e dalla poca vigoria del toro; Altri più che l'età vorrebbe incoprire anche la piccola taglia delle armene coperte, ed anche il toro troppo pesante; mentre troviamo chi ascrive all'età giovine i più frequenti casi d'insecondità, troviamo il rovescio della medaglia in altri i quali vogliono aver osservato i casi d'insecondità molto maggiori nelle armene troppo vecchie; abbiamo poi chi abbraccia le due idee, e dice che l'insecondità è comune a la giovine, ed alla vecchia età. Finalmente sorge chi dice che l'età influisce non nulla sulla secondità.

Undicesimo quesito. Se i possessori di più vacche le conducono tutte al salto del toro provinciale, oppure qualcuna soltanto a titolo d'esperimento, e qual è l'influenza esercitata dalla tariffa.

Risposte. Da Brazzacco si risponde che a quel toro si conducono poche vacche e solo a titolo di sperimento; da Torreano e da S. Giovanni di Manzano in vece riceviamo, che una gran parte dei proprietari del Comune, e dintorni concorrono al loro toro; Da Majano ci si fa sapere che solo i proprietari delle piccole armene si servono del toro indigeno.

Da Maniago si rileva, che in sulle prime si faceva ricorso al toro provinciale a puro titolo di sperimento, ma che ora gli si conducono tutte quelle vacche che convengono per la taglia e per altre qualità.

A Sedeiglano molti proprietari non si servono del toro provinciale trattenuuti dalla tariffa di Lire 3; a Fagagna la tariffa di lire cinque spaventa anche un poco, e vengono fatte coprire solo le più preziose armene; La tariffa poi in Pordenone permette che vi facciano ricorso anche da grandi distanze.

Settimo quesito della circolare. Se l'armenta avesse anco partorito, ed in questo caso come sia risultato il parto, se il nato sia bello e possibilmente quanti litri di latte produce l'armenta stessa.

Risposte. « La giovenca del sig. Ferrari abortì un proloto piccolissimo; quindi con stento ed a gradi giunse alla lunga a somministrare latte che non poté giungere a superare i dieci litri al giorno, e non diede segni di desiderio copiativo.

\* L'armenta del sig. Damiani ebbe parto infelice per straordinario fenomenale volume del vitello, per cui si dovette ricorrere all'opera dello scrivente, che con grande stento giunse ad estrarlo dall'uterino materno sia per il suo volume, sia perché era già morto.

\* L'armenta del sig. Rubini ebbe parto felicissimo sotto ogni rapporto, ma nacque una vitella con ernia ombocale, e la madre non abbondò in latte come si sperava.

\* L'armenta del sig. Cav. nob. Dott. Fabris Nicold ebbe un parto faticoso ma senza accidenti; è una bellissima vitella di colorito e forme simili alla madre, che produce circa otto litri di latte al giorno di ottima qualità. Tiene due vacche indigene state coperte a Chieselis da un toroprovinciale svizzero, razza Friburgo; partorirono desso due vitelle che dimostrano un evidente miglioramento, sia nella grandezza che nella forma mantengono il color delle madri, ma i caratteri latifusi sono poco pronunciati (del che però non è da stupirsi, e nemmeno da incolpare il toro, perché questi caratteri devono attendersi dai prototi col tempo, e non dalla madre indigena, che non possono essere modificati dal toro che le incrocchia).

Prega che si raddoppi la sorveglianza, e si richiamino in vigore tutte le disposizioni di legge per ciò che concerne il trasporto di viaggiatori e di merci suscettibili, come gli stracci, di cui la Provincia di Treviso fa speciale incetta, di diffondere il riscatto.

Prega inoltre di avvertire le Autorità delle Province, specialmente l'intero, perché facciano ai medici obbligo di denunciare loro i casi anche seppuramente sospetti di cholera, e provvedere per quelli, come se fossero casi di malattia dichiarata.

Il Consiglio è convinto che S. E. il signor ministro farà così fermamente rispettare, dinanzi al pericolo, queste supreme esigenze della salute pubblica; che nessuna utile disposizione e nessun buon volere potranno rimanere sterili, per dubbi e questioni di sporadicità e di diffusibilità della malattia;

\* L'armenta propria del Com. C. M. Morpurgo di Nilmava trovasi nella località denominata Varda nel distretto di Sacile affidata al boaro De Ro Pietro; progetta di mosi sei, senza causa conosciuta aborti, e produce soli litri quattro di latte al giorno. La copula riuscì ineficace, e si condusse al toro svizzero del Co. Polcenigo.

\* L'armenta del sig. Dott. Billia Paolo ebbe un vitello bello, ben tarchiato, col mantello della madre, e questa non supera le altre nel latte.

\* L'armenta proprio del Conte Riccardo Cattaneo di Pordenone ebbe un superbo prodotto.

\* L'armenta del sig. Caiselli G. Francesco consegnata al sig. Della Savia Alessandro è quella che aborti in vagone nell'occasione di sua importazione; non diede mai più di cinque litri di latte al giorno; fu coperta dal toro di Chieselis, poi da quello di Padova, ed ora è feconda.

(Continua)

**Ingene.** Convinti da dolorosa esperienza che i provvedimenti stanziali delle Autorità per ostare alla propagazione del morbo cholera, non saranno mai debitamente eseguiti, qualora la pubblica opinione non venga con ispeciali istruzioni apparecchiata a tant'uso, noi abbiamo sempre applaudito a quei savi che posero l'ingegno a diffondere tra il popolo quei principi igienici che lo dispongono a secondare quelle discipline sanitarie che per vero bene gli vengono ufficialmente inculcate.

Saputo questo, non farà meraviglia se noi abbiamo letto con sentita compiacenza l'articolo pregevolissimo che sui mezzi preservativi dal cholera testé pubblicava l'egregio dottor Parri, poiché questo articolo racchiude un tesoro di provvidi avvisi, i quali, quantunque si fondino sui dogmi più certi della scienza, sono da lui portati in uno stile si perspicuo e si piano che possono essere intesi anche dagli stessi analfabeti, e quindi recare notevolissimi vantaggi alla comune salute qualora vengano diffusi quanto rileva che lo sieno.

Ma ci è egli permesso di sperare tanto bene, qualora questo scritto non esca dagli angusti termini del patrio giornale?

Oh pur troppo che no! Quindi non possiamo a meno di far manifesto il voto che ne venga fatta, sotto gli auspici dei Governanti, una novella edizione e in tal numero di esemplari da poterne largire in buon dato ad ogni Municipio del Friuli verso l'obbligo di diffonderli con la maggiore sollecitudine.

Noi non possiamo che caldeggiare l'adempimento di un voto che tornerà certo giovevole al popolo, ma l'avverarlo spetta solo ai nostri Magistrati; però noi abbiamo tanta fiducia nel loro senno e nella loro carità, da sperare di vederlo mercé loro a tempo.

**Tra Porta Gemona e Porta Pracchiuso** trovasi ammucchiata una ingente quantità di letame di cavallo, posto sul terrapieno che conduce alla caserma di S. Agostino. Nelle attuali preoccupazioni sanitarie raccomandasi al Municipio di consigliare l'asporto di quel concime in località più conveniente.

## FATTI VARI

**Notizie sanitarie.** La *Gazzetta*

controversio che, in questo momento, potrebbero considerarsi come attentati alla pubblica salvezza.

**Il caffè.** Ci viene riferito da Rio Janeiro che dietro deliberazione del corpo commerciale di quella città, a cominciare dal 1° del prossimo luglio, il sacco di caffè, che ora è di 5 arroba (72 a 73 chilogrammi) sarà ridotto a soli 4 arroba (60 chilogrammi). (Econ. d'It.)

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 giugno contiene:  
 1. R. decreto 29 maggio, con cui è istituito in Palermo, in via d'esperimento, un secondo deposito di allevi guardie di pubblica sicurezza.  
 2. R. decreto 4 giugno, che autorizza il comune di Canicattì ad esigere un dazio proprio di consumo.  
 3. R. decreto 11 maggio, che autorizza la Banca popolare di Terri.  
 4. nomine nell'ordine della Corona d'Italia.  
 5. Disposizioni nel personale giudiziario, e concessioni di miniere.

## CORRIERE DEL MATTINO

### LA CRISI MINISTERIALE

Dopo l'andamento preso dalla discussione di lunedì e martedì, a noi sembrava che la crisi ministeriale era inevitabile; ed è quello che ci si annuncia oggi da nostri telegrammi particolari esserci accaduto nella seduta di ieri.

Allorquando, a tacere di altri, vedemmo non soltanto il Bonfadini della vecchia maggioranza, ma anche il Minghetti che ne è uno dei capi più ragguardevoli, prendere risolutamente posizione contro al Ministero e respingere affatto i provvedimenti finanziarii proposti dal Sella, e questi parlare, come se avesse da prendere congedo dalla maggioranza come ministro, ringraziandola, e promettendo di concorrere come deputato al buon andamento delle finanze sostenendo i successori, e mantenendo la sua convinzione della urgenza dei provvedimenti, poiché questi dovrebbero essere votati ora per poter applicarsi nel 1874, non abbiamo avuto alcun dubbio che la crisi era divenuta inevitabile. Non ci smosse da questa idea né il discorso fermo e conciliante del deputato Finzi, né il sapere, da quanto ci scrivevano da Roma, che si fecero replicati tentativi di conciliazione.

Questi tentativi presero forma nella seduta di ieri, nella quale il Mantellini, deputato toscano, unitamente ai Boncompagni, ai Fiazi, ai Berti e ad altri deputati della destra, propose un ordine del giorno, nel quale si proponeva che si passasse dalla Camera alla discussione degli articoli del progetto ministeriale, nella convinzione che era necessario provvedere senza indugio con nuovi mezzi ai bisogni delle finanze.

Il Mantellini però proponeva contemporaneamente degli ammendamenti e delle aggiunte, che contenevano la base della tentata conciliazione. Il Sella, dopo avere consultato gli avversari ed affermato che ogni indugio sarebbe grave danno, e che non bastava, come fece il Minucci, proporre in generale delle economie sopra altre amministrazioni senza venire a qualcosa di concreto, economie da non potersi portare nelle spese produttive votate o proposte, accettò la proposta Mantellini, contro la quale aveva parlato il Doda, a patto che si votasse subito per semplificare ed abbreviare la discussione.

La proposta venne respinta ad una grande maggioranza, cioè con 157 voti contro 86.

In conseguenza di ciò il Presidente del Consiglio dei Ministri, Lanza, dichiarò che, seguendo gli usi costituzionali, rimetterebbe a domani di comunicare alla Camera le risoluzioni del Ministero, che è quanto dire la notizia di avere presentate al Re le dimissioni.

E' opinione abbastanza accreditata, e giustificata poi anche dal voto, e dalla parte che vi presero a produrlo, che il Lanza abbia consigliato la Corona di chiamare il Minghetti ed il De Pretis, come quegli uomini politici che erano indicati per comporre la nuova amministrazione.

Delle voci che corrono, che il Re possa chiamare chi dice Peruzzi, chi dice Menabrea, e per lo meno prematuro l'affermare qualche cosa. Potrebbe essere però che tutti questi personaggi fossero chiamati a consulto.

Giova sperare che la crisi sia di breve durata e che il partito liberale non ne esca disastro di troppo, ma anzi si ricomponga e riprenda con più concordia ed efficacia d'azione il difficile compito del definitivo ordinamento della amministrazione e segnatamente delle finanze, a cui il Sella aveva, con tanta pertinacia e con sufficiente buon esito, lavorato in questi ultimi anni.

I tempi sono difficili: quindi giova che la concordia e l'unione diano al Governo quella forza ed autorità di cui ha bisogno per servire il paese.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 24. Il Reichstag continuò la discussione del bilancio del 1874. Moltke dichiarò che il progetto di costruire un canale che unisce il Baltico al mare del Nord è, dal punto di vista militare, di valore problematico.

**Strasburgo** 24. Le elezioni nello campagna e nelle piccole città anche dell'alta Alsazia sono quasi tutte favorevoli al partito moderato.

**Versailles** 24. (Assemblea). Leroyer sviluppa l'interpellanza circa il Decreto del Prefetto di Rodato, che ordina che i funerali civili debbano farsi allo spuntore del giorno.

Attacca il Decreto, dicendolo contrario alla libertà di coscienza e illegale.

Il ministro della guerra dichiara che le truppe non devono assistere ai funerali civili.

Il ministro dell'interno dice che il Decreto è speciale a Lione, e che i funerali sono liberi altrove. Soggiunge che molti funerali civili sono provocati a Lione dalla Società dei liberi pensatori, che ha carattere sedizioso ed organizza una propaganda rivoluzionaria.

Dichiara che questa Società comperava cadaveri e sotterrava civilmente ragazzi morti coi sacramenti. Biasima energicamente le dottrine materialiste; dice che il Prefetto doveva prevenire i disordini. (Voci applausi). Dopo una replica di Pressensé, la Camera approva con 422 voti contro 261 il seguente ordine del giorno, accettato dal Governo: «L'Assemblea, considerando che essa ha sempre rispettato i principi di libertà di coscienza, di libertà di culto ed associandosi ai sentimenti espressi dal Governo, passa all'ordine del giorno sulla mozione che basta il Decreto come un attentato alla libertà di coscienza».

**Baiona** 24. È sparsa la voce che Nouvillas sia stato fatto prigioniero in un combattimento colle bande Olio, Lizarraga, Rodica, presso Pamplona. A questa notizia i villaggi sulla frontiera suonarono le campane.

Santacruz pubblicò un proclama che espelle entro breve termine le prostitute dalla Guipuzcoa, minacciando altriimenti di fucilarle. I vapori sbarcano giornalmente emigrati a Baiona.

**Hendaye** 24. Ieri a Vera, Lessaca ed altri Comuni sonavansi le campane per celebrare una grande vittoria dei carlisti. Questi avrebbero sconfitto Nouvillas e poste le sue truppe in piena rotta.

**Nuova York** 24. Il cholera diminuisce nel Tennessee. La Gazzetta di Pechino conferma che l'Imperatore e riceverà rappresentanti esteri.

**Barcellona**, 24. Avendo alcuni soldati ubriachi attaccato i cittadini a Barcellonetta, quartiere marittimo di Barcellona, si fecero fra essi alcuni arresti. La rissa si rinnovò ieri e stamane, volendo i soldati liberare i loro compagni. L'Autorità militare, intervenuta assai tardi, fece sgombrare la caserma di cavalleria di Barcelonetta.

**Roma**, 25. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto Reale che sanziona e promulga la legge sulle Corporazioni religiose.

**Roma** 25 (mattina). La destra è ancora assai discorde. La crisi è ritenuta inevitabile. I deputati sono numerosi. Oggi seduta decisiva.

**Roma** 25 (mezzogiorno). Par certo che il ministero avrà la peggio nella votazione. La sinistra ha invitato tutti i suoi amici a trovarsi alla Camera per la solenne votazione.

Credesi che Minghetti sarà chiamato a formare il nuovo gabinetto.

Dicesi che il Lanza voglia rimanere al suo posto, limitandosi la crisi al sacrificio del Sella.

**Roma** 25 (ore 6.55 pom.). La Camera respinse la proposta di discutere gli articoli dei provvedimenti finanziarii con 157 voti contro 86. Il Ministero annunciò la propria dimissione.

**Parigi**, 24 giugno. Si parla di una alterata conversazione fra il Presidente Mac Mahon ed il duca di Broglie, in seguito alla quale si rese probabile la dimissione di quest'ultimo.

**Berlino**, 24 giugno. Domani verrà chiusa dal principe Bismarck la Dieta germanica.

**Roma** 24 giugno. Il cardinale Franchi parte in missione per Versaglia.

**Costantinopoli**, 23 giugno. Il Principe di Montenegro spedito per l'affare di Lipovo un invito straordinario alla Turchia.

**Parigi**, 24 giugno. In Versailles si lavora costantemente alla formazione della maggioranza; perciò partirono per colà una quantità di Vescovi.

**Berlino**, 24 giugno. Bismarck ottiene un lungo permesso.

**Nuova York**, 24 giugno. Il dipartimento dell'agricoltura constata che quest'anno si può attendersi un medio raccolto del cotone, che sarà del 12 per cento più vantaggioso dell'anno passato.

### Ultime

**Vienna**, 25. Bilancio settimanale della Banca Nazionale:

Circolazione Note	334,285,480
Tesoro metallico	143,399,110
Cambiali metalliche	4,263,582
Note di Stato	1,635,661
Sconto	181,812,001
Lombard	45,639,700
Lettere di pegno estinte	3,692,266

**Pest** 25. A quanto si dice, la Camera dei deputati istituirà una Commissione, la quale dovrà fare delle proposte, relativamente all'interpellanza sul contegno del vescovo di Rosensau, tanto per mante-

nimento del *jus placeti*, come pure riguardo alla posizione del Governo di fronte al dogma dell'infallibilità.

**Berlino** 25. Lo stato di salute dell'Imperatore va facendo soddisfacenti progressi; egli partirà per Ems il 8 luglio.

Dicono che Bismarck partirà per Varzin dopo chiuso il Parlamento.

## Mercato Bozzoli

### PESA PUBBLICA DI UDINE

Il giorno 25 giugno 1874.

QUALITÀ dello GALLOTTA	Quantità in Chilogr.	Prezzo giornaliero in lire Ital. V.L.			
		comple- siva pesa- ta a tut- t'oggi	parziale oggi pa- tata	mimo	mimo
Giapponesi	470,800			4	76
annuali	242,521,100	323	750	5,60	6,30
nostrane gialle e simili	227,600	—	—	7	24
Adeguato ge- nerale per an- nuali	—	—	—	—	6,65

Per la Comm. per la Metida Bozzoli

Il Presidente  
F. FISCAL.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 giugno 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 446,01 sul			
livello del mare m. m.	730,4	748,4	746,6
Umidità relativa	54	50	64
q. ser.	ser. cop.	cop.	
Stato del Cielo			
Acqua cadente	—	—	
Vento (direzione	Est	Sud-Ov.	Sud-Est
(velocità chil.	2	10	4
Termometro centigrado	24,3	27,7	22,2
Temperatura (massima	31,2		
(minimi	18,3		
Temperatura minima all' aperto	16,2		

## NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 24 giugno

Austriache	100.	Azioni	458,12
Lombarde	24.	— Italiano	61,18
<b>PARIGI, 24 giugno</b>			
Prestito 1872	91,72	Meridionale	—
Francesi	86,20	Cambio Italia	41,13
Italiano	64,10	Obbligazioni tabacchi	—
Lombarde	437.—	Azioni	778.—
Bruxelles di Francia	432,0	Prestito 1871	90,57
Romane	102,80	Londra a vista	25,52 1,18
Obbligazioni	146	Aggio oro per mille	7
Ferrovia Vittorio Em.	127,35	Indietro	92,38
<b>LONDRA, 24 giugno</b>			
Inglese	92,412	Spagnolo	49,412
Italiano	63.	Turco	54,84
<b>NUOVA-YORK 23. Oro 115,38.</b>			
<b>FIRENZE, 25 giugno</b>			

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 432  
REGNO D'ITALIA  
Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo  
Comune di Zuglio  
AVVISO D'ASTA

1. In relazione a delibera consigliare, 21 maggio p. p. il giorno 10 luglio venturo alle ore 10 ant. avrà luogo in questi Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. R. Commissario distrettuale di Tolmezzo, ed in sua assenza od impedimento sotto la presidenza del Sindaco un 4° esperimento d'asta per la vendita dei sottoindicati pezzi di legname resinoso situati in questo circondario comunale nelle località sottoindicate, ed ai prezzi a base d'asta stabiliti per ciascun lotto e sezione di lotto come in appresso.

## Lotto I.

## Sezione 1°

## Qualità dei pezzi del legname.

Vismal, pezzi già ridotti n. 160 da ridursi n. 2, valore complessivo l. 199.35

## Sezione 2°

Daur, pezzi già ridotti n. 152 da ridursi n. 17, val. compl. l. 252.45.

## Sezione 3°

Vappiz, pezzi già ridotti n. 432 da ridursi n. 24, val. compl. l. 176.39.

## Lotto II.

Daur Vappiz, pezzi già ridotti n. 340 da ridursi n. 89, val. compl. l. 390.32.

## Lotto III.

Pallis di Roch, pezzi già ridotti n. 546 da ridursi n. 78, val. compl. lire 790.89.

## Lotto IV.

Uares Monte S. Pietro Chianas e Bosculi, pezzi già ridotti n. 469 da ridursi n. 82, val. compl. l. 534.59.

## Lotto V.

Selva di Formeaso, Volparie Plovarie e Gravedezza, pezzi già ridotti n. 802 da ridursi n. 68, val. compl. l. 1247.67.

## Lotto VI.

Navona di Sezza, pezzi già ridotti n. 4552 da ridursi n. 378, val. compl. l. 5500.72.

Le lotte si vendono tanto uniti che separati ed il 1° anche a sezioni.

3. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1860 n. 502 pubblicato col D. Decreto 25 giugno 1870 n. 6402.

4. I quaderni d'onori che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Zuglio, dalla ora 9 ant. alle ore 4 pom.

5. Ogni aspirante dovrà causare la sua offerta col deposito di l. 10 (dieci) per ogni 100 (cento) lire italiane del prezzo sopravveniente a base d'asta per ciascun lotto e sezione di lotto.

6. Il deliberatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto versare in cassa comunale le somme relative ad ogni lotto o sezione di lotto acquistato, anticipate dal Comune per la riduzione del legname.

7. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo fatto le petizioni riserve a tempo dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Zuglio il 15 giugno 1873.

Il Sindaco  
G. B. PAGNI  
Il Segretario  
Bressano.

## ATTI GIUDIZIARI

## Avviso

d'incanto d'immobili  
R. Tribunale Civile e Correzzionale  
di Bordenone

Visto il ricorso 13 corrente giugno di Roberto Dr. Candiani amministratore del

concorso aperto sulla sostanza dell'obbligo su Giovanni Toluso di Tessi macellaj di Palus, affinché abbia luogo il terzo esperimento d'asta degli immobili siti in questa giurisdizione di rigone del detto obbligo.

Vista Pordinanza 10 aprile p. p. del giudice Filippo De Portis delegato alla trattazione del detto concorso presso il R. Tribunale di Udine e l'ordinanza 13 corrente di questo sig. Presidente.

Il sottoscritto Giudice Delegato.

Visto l'art. 140 giud. regol. austri. e Particolare 65 delle leggi transitorie

decreta

Viene destinato per il III incanto degli immobili di cui si tratta il giorno dieci luglio p. v. ore dieci ant.

L'incanto sarà tenuto dinanzi ad esso Giudice delegato; osservati i riti vigenti (art. 674, 676 codice procedura civile).

## Descrizione degli immobili

da subastarsi tutti posti in Vicaro Distretto di Maniago.

Lotto 1.

Terreno arat. arb. vit. nella mappa al n. 3233 di pert. 2.77 colla rend. di l. 7.23 fra li confini a levante Toluso Giovanni su Pietro, mezzodi Toluso Piero, ponente Visinal Catterina, tramontana stradella consortiva, stimato it. l. 252.20

Lotto 2.

Terreno aratorio ora prativo in mappa al n. 2826 di pert. 4.15 colla rend. di l. 5.44 fra li confini a levante Toluso Piero Pietro, mezzodi Del Moro Angelo, ponente stradella consortiva, tramontana Galetto Autio, stimato l. 207.50.

Lotto 3.

Terreno aratorio nella mappa al n. 2070 di pert. 5.80 colla rend. di lire 7.60 fra li confini a levante Angeli Giudice e De-Zorzi Angelo, ponente Angelo Toluso, tramontana Gio. Batt. De Zorzi mediante stradella consortiva stimato it. l. 306.50.

Lotto 4.

Terreno aratorio ora pascolo nella map. al n. 4124 di pert. 5.16 colla rend. di l. 3.61 fra li confini a levante Luigi D'Agno, mezzodi D'Agno Francesco e altri, a ponente Visinal Francesco e parte comunale, tramontana il n. 4118 stimato it. l. 82.56.

Lotto 5.

Terreno aratorio in mappa al n. 4475 di pert. 2.11 colla rend. di l. 3.63 confina a levante stradella consortiva, mezzodi fondo comunale, e stradelle, ponente Galetto Maria e Giacomo, tramontana Toluso Giovanni detto Battistuzzo ed altri, stimato it. l. 142.67.

## Condizioni dell'incanto.

4. Gli immobili verranno venduti sepa-

rata monta lotto per lotto quanti sono i numeri mappati, e la delibera seguirà a qualunque prezzo anche inferiore alla stima.

2. Ogni aspirante dovrà depositare prima in Cancellieria l'importo equivalente al decimo di stima da erogarsi in conto del prezzo di delibera nonché quel tanto per le spese di trascrizione ed altro che verrà determinato dal Cancelliere.

3. Entro 14 giorni dalla delibera dovrà il deliberatario far constare a questo Cancelliere di aver versato nella Cassa Prestiti il residuo prezzo di delibera, sotto committitio di reincidente a tutto suo spese.

4. Il deliberatario entrerà nel possesso di diritto e di fatto dei boni acquistati tosto che il protocollo di delibera sarà stato approvato di questo Tribunale e sarà stato versato il prezzo a soddisfazione delle spese di cui all'art. 684 codice procedura civile.

5. Per le locazioni in corsi varranno le disposizioni dell'art. 684 codice procedura civile vigente.

6. Vengono venduti gli immobili stessi a corpo e non a misura degli oneri e colle servitù che fassero ai medesimi inerenti e senza alcuna responsabilità per parte della massa.

Ed il presente verrà pubblicato per tre volte nel «Giornale ufficiale della Provincia», alla porta esterna della sede di questo Tribunale, del Comune di questa città e di Maniago.

Dal R. Tribunale civile e correzionale Pordenone il 19 giugno 1873.

Il Giudice Delegato CARONCINI

Il Cancelliere COSTANTINI

N. 1659

## Avviso

È aperto il concorso ad un posto sistematico di Notaio con residenza nel Comune di Cordenone, a cui è inerente la cauzione di l. 2200, in carte di rendita italiana a valor di listino della giornata.

Gli aspiranti dovranno, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione nel «Giornale ufficiale di Udine», presentare a questa R. Camera, la loro istanza in bolla da l. 4, coi prescritti documenti, muniti di bolla e corredata dalla Tabella statistica conformata a termini della Circolare Appellatoria 4 Luglio 1865 N. 12257.

Dalla R. Camera di Disciplina Norarile della Provincia del Friuli Udine 20 Giugno 1873.

Il Presidente A. M. ANTONINI

Il Cancelliere A. Artico.

## CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12° ESERCIZIO

7° AL GIAPPONE

dell'Associazione bacologica Milanesse

FRANC. LATTUADA E SOCI  
successori VELINI e LOCATELLI

Anticipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono in Milano, alla Sede della Società.

In UDINE dal Sig. ODORICO CARUSSI  
Gemona Vintani Rag. Sebastiano

VELINI e LOCATELLI

29

XI Esercizio

Coltivazione 1874

SOTTOSCRIZIONE

## CARTONI SEME BACHI

ANNUALE ORIGINARIO GIAPPONÉSE

Jokohama (Giappone)

DELL'ORO e C.

Milano 18, via Cusani, 48

stante gli impegni presi con alcune PRIMARIE CASE DEL GIAPPONE, hanno aperto la sottoscrizione ai CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI pel 1874. — Lire CINQUE d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Programmi e schede s'inviano franche dietro richiesta. Le ordinazioni si ricevono in Milano presso la sudetta Ditta e presso la Banca Sardi, Via Giardino, 7. In provincia presso gli appositi Incaricati.

MILANO  
Via Borromei, N. 9

## ZIGLIOLI &amp; GANDOLFI

MILANO  
Via Borromei, N. 9

## IL SOVRANO DEI RIMEDI

o Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzone di Gorjoline dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattia non eccettuato il Cholera, si grava che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempre non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spontaneamente di visceri, cacciando con questo tutti gli umori gasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primariamente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore, la quale indicherà bene come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma povera autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gorjoline dal Proprietario, Conegliano, P. Busioli Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Cornelio e Roberti, Socie Busetti, Torino G. Cesare, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancil, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro, C. Spellanzone, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruza Giovanni.

FARMACIA ZANDIGIACOMO - UDINE  
diretta da G. TOMADA

SITA DIETRO IL DUOMO

## DEPOSITO

acque minerali dell'antica Fonte di Pejo, Valdagno, Recoaro, Rainieriane solforose, Cattuliane, Rameico, Arsenicale di Levico, di Boemia, Ragazzini ecc.

La suddetta Farmacia si trova pure fornita d'ogni qualità di specialità estere e nazionali, cinti e oggetti di gomma, di vetro e guittaperca,

## TREBBIA TOI A MANO

PRUSSIANI

di ultima costruzione.

Trebbia, e Locomobili a vapore, Pompe centrifughe, Vagli, nettolatori del grano, Sgranatori di granone, Trinciapaglia ed altre macchine per l'agricoltura.

DEPOSITO MACCHINE di FER DINANDO PISTORIUS, San Giovanni in Conca, MILANO.

I programmi si distribuiscono gratis presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

## Società Bacologica Piemontese

In TORINO - Anno I

Questa Società distribuisce i suoi Cartoni provenienti dal Giappone, solamente dopo di averli sottoposti agli esami ed alle prove di schiudimento.

Essa ne assicura in questo modo la perfetta riuscita, anche per coloro che volessero fare la semente di riproduzione.

Ha per suo mandatario il signor Carlo Chiapello, gerente della Società dell'Alto Piemonte.

Le sottoscrizioni si fanno per azioni di lire 500, pagabili in un quinto all'atto della adesione, due quinti a tutto giugno, due quinti a tutto ottobre.

Agli Azionisti si accorda gratis il «Giornale dell'Industria Sarda e della Borsa».

Per Cartoni separati si pagano lire 6 di anticipazione, il resto alla consegna.

Rivolgersi alla Sede della Società, via Cavour, N. 10, in TORINO o presso i Fratelli SICCARDI, Banchieri.

Si manda lo Statuto gratis a chi ne fa domanda.

La Direzione A. BORGNETTI.